



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

G. A.

Luogo

Polizzi Generosa (Palermo)

Cantiere

Ospedale

data

1568

Committente

Pietro Ruffino e Giovanni Bartolo de Perdicaro

Nome maestro

Antonino de Alesi

qualifica

magister

cittadinanza e/o provenienza

Polizzi Generosa (Palermo)

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Polizzi Generosa, 21 maggio 1568

Segnatura

Archivio di Stato di Palermo, Sezione di Termini Imerese, *Notai defunti*, Giovanni Pietro Mistretta, reg. 10890, c. 239r.

Riferimento bibliografico

Regesto

Il maestro Antonino de Alesi si obbliga con Pietro Ruffino, procuratore ed economo dell'ospedale di Polizzi, e con il *nobilis* Giovan Bartolo de Perdicaro, proprietario del contiguo fondaco, a costruire un arco in pietra di grandi dimensioni all'interno dell'ospedale.

Note (eventuali)

Nel documento si specifica che i pilastri a sostegno dell'arco dovranno avere una larghezza di circa un metro; la nuova struttura sarà contigua a un altro arco di dimensioni simili, costruito in precedenza dal maestro Francesco Lo Curatolo.

Il maestro Antonio de Alesi appartiene probabilmente allo stesso nucleo familiare del capomastro Stefano de Alesio, attivo dal 1531 nel maniero di Castellammare del Golfo, dove realizza consistenti lavori (M. VESCO, *Città nuove fortificate in Sicilia nel primo Cinquecento: Castellammare del Golfo, Capaci, Carlentini*, in *Il tesoro delle città. Strenna dell'associazione Storia della Città*, VI 2008/2010, Roma 2011, pp. 504-520.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Eodem.

Magister Antoninus de Alesi, presens coram nobis, sponte se obligavit et obligat magnifico domino Petro Ruffino [...], yconomo et procuratori hospitalis huius civitatis Policii, presenti et stipulanti nomine dicte ecclesie, magnifico Iohanni Bartholo de Perdicario, presenti et stipulanti, facere infradictum servicium videlicet: uno arco quali incomenza lu tecto di l'altro arco chi fichi magistro Francisco Lo Curatholo in menso di lo dicto hospitali et di lo fundaco di dicto magnifico et divi pigliari di interra lu pileri, largo palmi quatro de minus, di la stalla di lo fundaco dicto magnifico di Perdicario et intro la cochina vechia di dicto hospitali et l'altro pileri si havi di pigliari da l'arco chi fichi dicto magistro Francisco, lu quali arco havi di essiri di vacanti palmi [...] ad minus et lo muro di largiza comu a quilla chi fichi dicto magistro Francisco et ultra supto dicto arco si obliga ipso magistro Antonuczo fari uno muro quanto a dicto arco da lo solaro in suso, longo un palmo et uno quarto, di novo isdirrupari lu muro supto l'altro arco chi fichi magistro Francisco et quillo facto di novo di un palmo et quarto, uno longo; lo quali arco divi portari quilla alticza chi a l'altro chi fichi dicto magistro Francisco, tanto di vacanti comu di maragma; quali opera et servizio ipso magistro Antonucio divi dari expedita hinc ad dies quindecim proxime venturos ab hodie in anthea numerandos. Alias etc.

Et hoc pro magisterio unciarum duarum tantum ad expensas ipsius magistri Antonuccii [...] quam dicto hospitali [...] ad dare teneatur ut dicitur tucto lo gipso necessario, la petra necessaria et l'acqua di li puczi [...]. Sub pactis predictis que ipse magister Antoniuctius fari atque ut [...] appendini in tetti di lo fundaco et hospitali [...] lo chi ipso magistro tucto lo attractu [...] etiam ipso magistro Antonuzo se obliga isdirrupari lu muro undi divi fari dicto arco. Que omnia etc. Cogniti etc.

Testes : [...] Don Baldassar Signorinus et [...] Sebastianus Sinceri